

■ Si è chiusa con un successo da sold out la settima edizione del festival di teatro sociale e disabilità "Lì sei vero", di cui il Cittadino è stato come sempre media partner, che ha calato il sipario con gli ultimi spettacoli lo scorso 30 maggio, dopo dieci giorni di eventi.

Oltre 2.500 gli spettatori durante tutta la rassegna, con una media a serata di oltre cento persone in platea. «Abbiamo registrato un incremento del 30% di presenze rispetto allo scorso anno, ma abbiamo anche superato i livelli pre pandemia di pubblico - ha commentato entusiasta il direttore artistico, Enrico Roveris, alla guida della kermesse insieme a Daniela Longoni -. Quello che colpisce ascoltando le reazioni della gente è sapere che questo festival è diventato un appuntamento atteso

CONCORSO Chiusa la settima edizione del progetto della compagnia Il Veliero

Nella foto "Diversamente in Danza" di Verona, primo premio della giuria popolare con "Alte frequenze, alte sequenze". Il primo premio per la giuria tecnica è andato a "My body is a cage" di Carichi sospesi di Padova. Il premio per la regia è andato a "Cosa sai di me" del Magnifico teatrino errante di Bologna. Da quest'anno anche il premio alla migliore attrice in memoria di Valentina Aliprandi.

dalla città. È scoppiato un vero e proprio amore per il teatro sociale, e il pubblico si è mostrato desideroso di ricevere messaggi forti e positivi, e profondamente colpito dalla bravura e dalla professionalità di tutte le compagnie presen-

Il Festival "Lì sei vero" macina nuovi record e allarga gli orizzonti



ti». Tra il pubblico anche due ospiti tedeschi, arrivati dalla città di Bremen, a Monza per vedere da vicino il festival e conoscere gli organizzatori. «In autunno andremo in Germania per aiutarli a costruire la prima edizione del loro festival di teatro e disabilità - continua Roveris -. La forza di questo festival sta proprio nell'allargamento dei confini. Quest'anno abbiamo ospitato spagnoli e argentini, e per il prossimo anno ci auguriamo di poter avere ospiti anche altre nazioni». «L'obiettivo più vicino resta conquistare sempre più il pubblico di Monza, che è ancora legato a un teatro un po' borghese - aggiunge il presidente del Veliero, Alfredo Colina -. Ma il livello artistico di ragazzi sul palco è straordinario. E sono orgoglioso che tutto questo succeda a Monza». ■ S.Val.